

SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA RIONE DEGASPERI
DI RIVA DEL GARDA
Anno scolastico 2025/2026

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO ANNUALE

I BAMBINI OSSERVANO E RICERCANO PER COSTRUIRE UN PENSIERO ECOLOGICO



PROCESSO DI APPRENDIMENTO: FARE INSIEME RICERCA OSSERVATIVA

Il presente progetto educativo-didattico rappresenta per la scuola una linea guida che delinea una traiettoria da seguire, arricchire e rivedere durante lo svolgimento del lavoro con i bambini. A scuola si sostengono quei percorsi che i bambini intraprendono insieme per interpretare la realtà, per attribuire significati, scambiare e intrecciare pensieri e costruire apprendimenti.

Se negli scorsi anni i bambini hanno approfondito la conoscenza del territorio dal punto di vista fisico-naturalistico, socio-economico e storico, quest'anno intendiamo focalizzare l'attenzione sulla cura ed il rispetto per l'ambiente e la sensibilizzazione verso comportamenti necessari per la sua tutela.

Abbiamo scelto di proseguire per il quarto anno con il processo di apprendimento: **“FARE**

INSIEME RICERCA OSSERVATIVA” perché ci sembra più facilitante allo sviluppo di questi temi.

“Fare insieme ricerca osservativa” significa promuovere con i bambini la costruzione di ipotesi e teorie, ma nello stesso tempo imparare a osservare i fenomeni per spiegarli e conoscerli rendendoli oggetto della costruzione sociale di un sapere. Questo non solo per comprendere il mondo che ci circonda e approfondire fenomeni ed eventi, ma anche per stare in modo più consapevole dentro le piccole cose della vita quotidiana. Compito di noi insegnanti sarà quello di predisporre contesti in cui le esperienze siano rese accessibili permettendo ai bambini di cogliere imprevisti e rilanciarli, favorire la sperimentazione, promuovere confronti rendendoli artefici diretti dei loro processi di apprendimento.

“Come possono i nostri luoghi educativi incoraggiare la conoscenza, l’etica, la creatività, la responsabilità e la civiltà?

Nel promuovere occasioni per l’infanzia e per tutti noi...

...per un vivere che non si dimentica di una parte fondamentale e immensa quale quella del mondo fuori, ma che considera tutti i luoghi e le terre che l’uomo attraversa e cammina come occasioni per imparare ad apprendere”. (Dal libro “Fuori mi annoio” di Laura Malavasi)

Partendo dal concetto di inclusione, che per noi costituisce la cornice di riferimento di ogni intervento educativo dentro la scuola, cercheremo di offrire ai bambini le stesse opportunità di partecipazione, ognuno come può e come sa, affinché tutti possano esprimere le proprie potenzialità mettendole a disposizione del gruppo e intrecciandole con quelle degli altri come fonte di arricchimento reciproco e base di un apprendimento collaborativo (la teoria pedagogica di riferimento è il socio-costruttivismo di L. Vygotskij) valorizzando le differenze personali e culturali.

Tenendo presente che l’ambiente esterno può essere uno spazio molto inclusivo in virtù della varietà di aspetti che contraddistingue tutti gli elementi naturali nonché quelli antropici presenti sul territorio, varietà che permette a tutti di cogliere delle sfaccettature (ciascuno/a in base alle proprie competenze e conoscenze pregresse), considereremo il “fuori” come opportunità di attivazione del processo di ricerca. Lo spazio esterno costituirà un’occasione di apprendimento comune per i bambini e per le insegnanti: partendo dal presupposto che anche gli adulti non sono a conoscenza di tutto, le scoperte saranno fatte insieme, come insieme saranno cercate le risposte alle domande che sorgeranno, in una dimensione di interazione continua tra bambini e tra bambini e adulti per costruire nuovi

apprendimenti.

INDICATORI

INDICATORI DISCORSIVI:

- I bambini sollevano dubbi, curiosità, domande...inerenti al fenomeno osservato
- I bambini formulano insieme ipotesi
- I bambini fanno riferimento alle loro conoscenze/esperienze rispetto al fenomeno osservato
- I bambini offrono spiegazioni al gruppo
- i bambini usano connettivi temporali tra elementi/eventi
- i bambini usano connettivi causali tra elementi/eventi
- I bambini esprimono somiglianze tra elementi/eventi
- I bambini esprimono differenze tra elementi/eventi
- I bambini descrivono quello che vedono
- I bambini completano le idee degli altri
- I bambini riconoscono e denominano elementi/oggetti proposti

INDICATORI DI AZIONE:

- I bambini, attraverso l'azione, esplicitano nessi temporali tra elementi/eventi
- I bambini, attraverso l'azione, esplicitano nessi causali tra elementi/eventi
- I bambini, attraverso l'azione, fanno riferimento a esperienze personali
- I bambini completano l'azione dei compagni
- I bambini indicano dettagli
- I bambini riconoscono e indicano gli elementi/oggetti proposti
- I bambini, attraverso l'azione, mettono in evidenza somiglianze/differenze tra elementi/eventi
- I bambini utilizzano insieme diversi strumenti per osservare

I MOTIVI DELLA SCELTA

Nei precedenti anni scolastici i bambini hanno avuto modo di costruire molteplici conoscenze rispetto ad aspetti socio-economici e storici peculiari del territorio di Riva del Garda, muovendosi su un piano di apprendimenti diversificati per il quale questi contenuti

sono stati occasioni sollecitanti.

Quest'anno, attraverso il processo d'apprendimento "fare insieme ricerca osservativa", il territorio continuerà ad essere il centro della nostra attenzione, ma sotto l'aspetto di una sensibilità ecologica. Intendiamo favorire lo sviluppo di un pensiero e di una coscienza ecologici e, di conseguenza, di azioni concrete a tutela dell'ambiente.

L'attenzione all'ambiente e la cura degli spazi (dentro e fuori dalla scuola) crediamo possano portare i bambini a sviluppare l'interiorizzazione di un'etica che muove i loro comportamenti e orienta le loro scelte, contaminando positivamente anche gli altri, innescando così un circolo virtuoso.

L'approccio didattico sarà flessibile e tenderà a sviluppare nei bambini la sensibilità e le competenze necessarie per diventare cittadini globali consapevoli e attenti al benessere del pianeta, attraverso la promozione di un forte legame affettivo con la natura, l'empatia, la consapevolezza ambientale e l'educazione al consumo responsabile.

Tutto ciò in linea con l'azione crescente da parte dei governi e degli organismi internazionali impegnati in pratiche più responsabili in ambito ambientale e sociale.

La nostra intenzione è quella di creare un percorso comune che non si esaurisca alla fine della giornata scolastica, ma che prosegua anche a casa e sul territorio; osservando e ricercando con i bambini azioni quotidiane rispettose dell'ambiente, potremo contribuire a fornire loro un modello positivo da seguire, copiare ed esportare fuori dalle mura scolastiche. In concreto, quando i bambini vedranno le figure di riferimento riflettere e attuare pratiche sostenibili (es. riduzione degli sprechi, uso consapevole delle risorse...) saranno più inclini a fare lo stesso, trasformando un'iniziale imitazione in un comportamento abituale e consapevole.

A partire dall'interno della scuola, dalle sue prassi organizzative quotidiane (utilizzo di asciugamani, tovaglioli, bicchieri...), proseguiremo con l'esterno, interessandoci alle pratiche che "fanno bene" al quartiere, alla città, al pianeta...

Poichè prevediamo che questa "cultura del rispetto" maturerà a piccoli passi nel corso dell'anno, riteniamo infatti che sia preferibile partire dall'ambiente scolastico: a tale scopo sarà importante organizzare anche dei momenti di confronto con il personale d'appoggio con il coinvolgimento diretto dei bambini per monitorare nel corso dell'anno scolastico la buona riuscita delle azioni intraprese in collaborazione.

Come riportato negli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento: *“L’ambiente costituisce per il bambino l’interlocutore con cui elabora, sperimenta ed affina i suoi sistemi di conoscenza e, contemporaneamente, si propone come oggetto di conoscenza e di intervento”.* *“La scuola dell’infanzia, proponendosi di favorire nel bambino lo sviluppo di un approccio di ricerca e di interrogazione sull’ambiente naturale e sociale, è impegnata a sollecitarlo a saper vedere, strutturare, inventare e sentire l’ambiente”.*

Uno dei percorsi formativi che continuerà a coinvolgere anche quest’anno noi insegnanti (per il terzo anno scolastico), riguarderà l’educazione all’arte e ci darà ulteriori chiavi di lettura degli aspetti caratteristici della realtà territoriale che il processo di ricerca osservativa ci porterà a scoprire ed approfondire con i bambini, anche per imparare a osservare la realtà da diversi punti di vista.

CONTESTI OPERATIVI E ASPETTI METODOLOGICI

Secondo l’approccio teorico socio-costruttivista, il bambino è il protagonista attivo dell’apprendimento, capace di sviluppare le proprie potenzialità e competenze attraverso uno scambio e confronto continuo sia con i pari che con l’adulto. Il bambino è un essere sperimentatore ed osservatore dell’ambiente circostante in continua ricerca del perché delle cose e di come accadono; la costruzione della conoscenza avviene all’interno del contesto socio-culturale in cui il bambino cresce.

Come riportato negli Orientamenti Provinciali dell’attività educativa della scuola dell’infanzia della Provincia autonoma di Trento *“Il bambino, sia mediante forme imitative, sia attraverso le operazioni collegate al maneggiare ed al manipolare, intende conoscere dal di dentro la realtà. Così facendo, compie delle azioni che, pur essendo pratiche, sono dettate da operazioni mentali, comporre/scomporre, aggiungere/togliere, confrontare, modellare, trasformare, cui si aggiungono quelle dell’osservare, dell’ipotizzare, del supporre e dell’immaginare”.*

Le insegnanti si cureranno quindi di progettare in maniera condivisa le esperienze concrete per favorire la scoperta partecipata, la relazione con l’ambiente circostante e con le persone coinvolte al fine di costruire nuove conoscenze, azioni e atteggiamenti di cura; a tal scopo potranno anche avvalersi dell’intervento di figure esperte, concretamente

impegnate nella tutela e conservazione del territorio. Le loro conoscenze permetteranno di illustrare e motivare ai bambini le buone prassi, alla portata di tutti, che tutelano l'ambiente. Ciò al fine di incoraggiare gli adulti di domani a sviluppare abitudini sostenibili nei confronti del territorio in cui stanno crescendo. Per sviluppare la sostenibilità, partiremo da piccoli gesti quotidiani rifacendoci al principio che include "le tre R": riduci, riutilizza e ricicla (ovvero: ridurre i rifiuti, riutilizzare gli oggetti dando loro una nuova vita e riciclare i materiali affinchè in futuro possano diventare prodotti nuovi).

In continuità con gli anni precedenti, le insegnanti promuoveranno l'apprendimento collaborativo, che avviene prevalentemente nel piccolo gruppo. Questa metodologia di lavoro, utilizzata in sezione, in intersezione e al posticipo, prevede la suddivisione del grande gruppo in sottogruppi di massimo cinque bambini, eterogenei per età e competenze. Il contesto di piccolo gruppo facilita l'espressione del proprio pensiero, il confronto di idee, l'interazione, la discussione tra vari e diversi punti di vista, contribuendo alla costruzione, all'arricchimento e al consolidamento di nuovi saperi.

In quest'ottica di lavoro, l'insegnante si pone lei stessa in osservazione dell'ambiente, studia preventivamente gli spazi (sia interni che esterni) con sopralluoghi mirati, predisponde materiali e mezzi per poter poi offrire contesti diversificati che sollecitano l'interesse e la ricerca osservativa del bambino.

Un altro aspetto importante del ruolo dell'insegnante è quello di attenzione all'utilizzo dei diversi linguaggi espressivi e all'aspetto emotivo e relazionale, affinché tutti i bambini in modo inclusivo si sentano parte delle esperienze e delle scoperte, che verranno così incanalate in un contesto conoscitivo.

Per attuare una buona pratica nella ricerca osservativa terremo conto di alcuni aspetti fondamentali, ossia cosa, come, dove e quando osservare.

Le proposte didattiche relative al processo di apprendimento saranno sviluppate in tutti i contesti della giornata scolastica: sezione, intersezione e posticipo. L'attività di intersezione consentirà l'incontro tra bambini e insegnanti di sezioni diverse, tenendo conto di offrire la possibilità di creare nuovi raggruppamenti anche mescolando età e competenze.

In continuità con gli anni precedenti porteremo avanti trasversalmente l'approccio alla scrittura e lettura spontanea.

Verrà anche attivato il progetto di accostamento alla lingua inglese che si inserirà nei vari momenti della giornata scolastica coinvolgendo i bambini con l'intervento di un'esperta esterna e un'insegnante interna con competenza linguistica.

Come ogni anno, oltre ad avvalerci dell'eventuale collaborazione di esperti presenti sul territorio per approfondire la ricerca osservativa, continueremo ad appoggiarci alle agenzie educative (Biblioteca Civica, Mag, Polizia Locale, Scuola Primaria...) per l'attuazione di progetti consolidati e, nell'ottica di una sostenibilità ambientale, ci recheremo al Centro Riuso REplus di Riva del Garda e sceglieremo come meta per l'uscita didattica di fine anno la Centrale idroelettrica di Riva del Garda.

Proseguirà la regolare fruizione della biblioteca di scuola con la possibilità del prestito settimanale a casa; in occasione del compleanno, ogni bambino avrà la possibilità di donare alla scuola un albo illustrato che andrà ad arricchire ulteriormente l'offerta per i bambini, permettendo di proseguire con il progetto avviato già da diversi anni.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola curerà i rapporti con le famiglie organizzando vari momenti e spazi di condivisione con l'obiettivo di far conoscere la proposta educativo-didattica e contestualmente favorire la loro partecipazione.

Documentazione:

Documentare significa rendere visibili i processi di apprendimento dei bambini e le strategie che gli stessi mettono in atto nei processi di costruzione delle conoscenze e competenze.

In coerenza con le scelte formative di scuola, con il processo di apprendimento promosso e gli indicatori individuati, l'attenzione delle insegnanti non sarà rivolta tanto al prodotto quanto al processo che avviene nel corso delle proposte.

Per i familiari la documentazione serve per conoscere e comprendere come i bambini hanno affrontato le esperienze vissute e quali apprendimenti sono stati sollecitati; per i bambini serve per ricordare i percorsi svolti e per riconoscersi; per le insegnanti è necessaria per riflettere, per crescere professionalmente osservando in modo costante il

loro operato, condividendo punti di forza e criticità.

Nella nostra scuola, la documentazione si costruirà in itinere, condivisa dalle insegnanti, utilizzando “cartoline” formato A4, quali sintesi delle attività realizzate nei gruppi intersezionali e sezionali. Tali sintesi conterranno passaggi di interazioni discorsive, produzioni grafiche, fotografie e verranno portate a casa dai bambini per costruire progressivamente una piccola raccolta individuale delle proposte del gruppo.

“Documentare significa assumersi la responsabilità di dare visibilità e valore ai bambini e a chi lavora e vive con loro, in famiglia e nei servizi. In questa prospettiva, dare visibilità alle azioni educative attraverso la documentazione rappresenta una pratica democratica di condivisione e partecipazione per tutti i soggetti coinvolti, permette scambio e confronto, rendendo visibili, riconoscibili e valorizzabili le differenze”. (L.Malavasi-B.Zoccatelli)

Incontri con i genitori:

Riunioni:

Nel corso dell'anno verranno organizzate per tutti i genitori due riunioni: a inizio anno la prima e nel periodo marzo/aprile la seconda per presentare la proposta educativo-didattica della scuola.

Nel mese di maggio/giugno sarà organizzata la riunione con i genitori dei bambini che entreranno a settembre 2026.

Colloqui:

Durante l'anno vengono organizzati dei colloqui individuali per un confronto sulle situazioni specifiche di ogni bambino.

Nel mese di settembre le insegnanti incontrano i genitori dei bambini appena entrati.

Nel periodo gennaio/febbraio le insegnanti si rendono disponibili per incontrare individualmente tutti i genitori dei bambini della sezione interessati.

Nel mese di giugno le insegnanti convocano i genitori dei bambini dell'ultimo anno per la lettura dei profili per il passaggio alla scuola primaria.

Feste:

Verranno promosse iniziative legate a ricorrenze, festività e tradizioni.

Accoglienza:

Nel mese di giugno i bambini che entreranno a settembre avranno la possibilità di entrare nelle sezioni per conoscere la realtà che andranno a vivere.

Collaborazioni:

Genitori e nonni saranno invitati a collaborare per alcune iniziative (es. lettura di albi illustrati, canti, drammatizzazioni in occasione del Carnevale...)

VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto a migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità e competenze.

Per le insegnanti ha un carattere formativo, perché serve per sostenere sulle cose e rileggerle per aprire un confronto, allargare i punti di vista, elaborare ipotesi e individuare rilanci progettuali. Ciò avverrà sia a livello collegiale che di sezione, per un confronto sull'andamento del progetto didattico in relazione agli indicatori individuati all'inizio dell'anno.

Si valuteranno i punti deboli e quelli di forza delle proposte realizzate, in relazione ai livelli di partecipazione effettiva dei bambini e al reale interesse da essi dimostrato.

Le esperienze sul territorio si distinguono per la carica emotiva e avventurosa che presentano, diventando un'occasione speciale per associare conoscenze già possedute ad altre nuove, in situazioni coinvolgenti e condivise con i compagni. La valutazione avverrà sia nel corso delle uscite, che durante le successive fasi di rielaborazione in aula di quanto vissuto fuori, attraverso la ripresa di parole, azioni e concetti, nonché diverse forme di dialogo e rappresentazioni grafiche.

NOTE RIFLESSIVE PER RIPROGETTARE

La nostra riprogettazione non sarà rigida ma flessibile, perché si baserà sull'osservazione dei bambini e si modellerà in base alle esigenze rilevate. Servirà per sostenere nei bambini comportamenti e pensieri autonomi e riguarderà la capacità delle insegnanti di dare il giusto tempo ad ogni cosa.

RIFLESSIONI IN ITINERE

